

Buozzi, Bruno (1881-1944), via

(da via Canarmino a via Biancamano, Pitelli,
Comune della Spezia)

del. n.5 del 22/05/1945

a cura di Maria Cristina Mirabello



N.B. Per le vie dedicate a personaggi di statura nazionale pubblichiamo biografie essenzializzate e indichiamo soprattutto riferimenti in rete

Nato nel 1881 a Pontelagoscuro (Ferrara), diventa dirigente sindacale socialista riformista a livello nazionale.

Sostenitore dell'occupazione delle fabbriche nel 1919-20, eletto più volte alla Camera dei Deputati prima della presa del potere da parte del fascismo, trovandosi nel 1926 in Francia, vi rimane, senza rientrare in Italia.

In terra francese continua la sua attività politica nella Concentrazione antifascista, partecipando attivamente, per conto del suo partito, anche all'invio di aiuti alla Repubblica democratica spagnola, che combatte contro Franco.

Arrestato dai Tedeschi a Parigi nel febbraio 1941, trasferito in Germania e poi in Italia, rimane due anni al confino vicino a Perugia.

Caduto Mussolini, è incaricato dal governo Badoglio di sovrintendere come commissario al Sindacato dell'industria e partecipa, dopo l'8 settembre, alla Resistenza.

Catturato, rinchiuso nelle famigerate prigioni di via Tasso a Roma, viene da lì prelevato ed assassinato dai nazisti insieme ad altri prigionieri, in località la Storta vicino a Roma, nell'ambito di una strage fra le più oscure della II Guerra Mondiale, il 4 giugno 1944.



Fonti

- Fascicolo comunale relativo all'intitolazione della via
- Ambrosi, Augusto, Cesare, Straviario, 1983, p. 76
- Mammarella, Gabriele, Bruno Buozzi (1881-1944)- Una storia operaia di lotte, conquiste e sacrifici, Ediesse, 2014.
- <http://www.fondazionebrunobuozzi.it/>
- <http://www.treccani.it/enciclopedia/bruno-buozzi/>
- <http://www.anpi.it/donne-e-uomini/bruno-buozzi/>

La foto di B.Buozzi è tratta da www.cittadeltevere.it